

Visman, candidata "calata" dal basso

► I 5Stelle puntano sulla muranese per Ca' Farsetti ► Niente "comunarie" on line. «Comunque premiati Malumori sulla scelta fatta dal capo politico, Crimi il lavoro con la base e l'esperienza in Consiglio»

MOVIMENTO 5 STELLE

VENEZIA La sua priorità: «rivedere il piano di assetto del territorio» per «diminuire il consumo di suolo». Passaggio «fondamentale - spiega Sara Visman - per avere una visione diversa della città, più verde, meno vincolata alla sola speculazione. Invece l'amministrazione di Brugnaro è andata proprio in quella direzione. E nelle ultime settimane abbiamo assistito ad una corsa alle varianti che hanno cancellato suolo agricolo. Basta», s'accalora la consigliere comunale uscente. Così la candidata sindaco del Movimento 5 Stelle si è presentata ai giornalisti. Al suo fianco, all'hotel Carlton di Venezia, il ministro per i rapporti con il Parlamento, Federico D'Inca, e la senatrice Orietta Vanin. In sala anche i consiglieri comunali uscenti, Elena La Rocca, in lista per le regionali, e Davide Scano, che per questa tornata si prenderà una pausa.

LA PRESENTAZIONE

«Sono Sara, sono nata e vivo a Murano. Sono figlia di un vetraio e di una commerciante, da cui ho rilevato l'attività trasformandola in azienda artigiana. Ho due figli. Sono felice di rappresentare il Movimento in queste elezioni» ha esordito la candidata che ha ricordato in suo impegno decennale con i pentastellati, prima come attivista, poi da consigliere comunale. «Il programma che avevamo elaborato cinque anni fa, in parte è superato, ma in gran parte resta attualissimo. E quello porteremo avanti con rinnovato slancio». Visman ha citato in particolare i temi legati all'ambiente e ha attaccato l'amministrazione Brugnaro per la «gestione padronale, lo stile ostile, la mancanza di coraggio nell'andare incontro ai bisogni della città». La senatrice Vanin si è detta orgogliosa di questa candidatura («Oltretutto l'unica donna») e ha assicurato tutto il suo appoggio. Sulla stessa linea D'Inca che ha rivendicato l'impegno del Governo per le «imprese messe in ginocchio» e per Venezia, «per cui stiamo lavorando tantissimo».



5STELLE Da sinistra, la consigliera regionale Erika Baldin, Sara Visman e il ministro D'Inca

SULLE GRANDI NAVI: «NON SIAMO CONTRO LE CROCIERE, MA CONTRO UN CERTO TIPO DI NAVI SONO LORO CHE DEVONO ADEGUARSI ALLA CITTA'»

IL MINISTRO D'INCA: «DAL 21 FEBBRAIO QUESTIONE FERMA IN MAGGIORANZA CI SONO VISIONI DIVERSE DA CONCILIARE»



CROCIERE L'ex ministro Danilo Toninelli a Venezia nel giugno 2019 per un sopralluogo sulla questione grandi navi

Rispondendo ai giornalisti, i pentastellati sono tornati a fare il punto sulle grandi navi. «Non siamo contro la croceristica, ma contro un certo tipo di croceristica, quella delle grandi navi, in laguna. Venezia non può adattarsi alle richieste del mercato, deve essere il mercato ad adattarsi alla sua fragilità» ha sintetizzato Visman. Vanin ha ricordato di aver chiesto più volte al ministro Franceschini una posizione più chiara («Non basta dire fuori le grandi navi da San Marco»), mentre D'Inca ha ammesso lo stallò: «Dal 21 febbraio non ne abbiamo più parlato, c'erano altre priorità. In maggioranza ci sono visioni diverse da risolvere negli appositi tavoli». Fino a un anno fa il precedente ministro ai trasporti era stato proprio un pentastellato, Danilo Toninelli, che aveva bocciato l'ipotesi Marghera, con lo scavo del Vittorio Emanuele, ipotizzando soluzioni di medio lungo periodo - vedi Chioggia - e altre provvisorie da trovarsi nelle banchine portuali di Marghera. Dovevano essere soluzioni veloci, ma non si sono concretizzate.

MAL DI PANCIA E PROSPETTIVE

Tra le domande, anche quella sulla modalità di scelta della candidata, in lizza con un altro esponente del Movimento, Andrea Grigoletto. Non ci sono state comunarie, stavolta. «La scelta è arrivata comunque dal basso, da dieci anni di lavoro sul territorio» ha tagliato corto Visman. In realtà qualche mal di pancia, tra i pentastellati, pare ci sia stato. I due candidati avevano presentato ognuno una propria lista di candidati consiglieri. Alla fine ha scelto il capo del movimento, Crimi, privilegiando l'«esperienza dei consiglieri comunali che avevano ben lavorato»: ha spiegato ieri lo staff. La lista dei consiglieri sarà presentata in un secondo tempo e sarà quella della Visman, perché non c'erano i «tempi tecnici» per fare altro. Cinque anni fa alle comunali il Movimento aveva ottenuto il 12,6% eleggendo tre consiglieri. Ora per Visman «rimanere su quelle cifre sarebbe già una vittoria enorme».

Roberta Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Gazzettino,
edizione Venezia,
4 agosto 2020,**

